



STATO-CITTÀ INFORMA

Newsletter
dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali



"Città Ideale" Olio su tela - Artista Anonimo 1480/1490

© MiC, Palazzo Ducale di Urbino Direzione Regionale Musei Nazionali Marche

Cari lettori,

sono lieta di presentarvi il primo numero della Newsletter dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali. In un'ottica di costante collaborazione tra i diversi livelli istituzionali di governo, l'Ufficio di Segreteria della CSC, con questa iniziativa, intende valorizzare e diffondere il patrimonio conoscitivo che si sviluppa nell'ambito ed intorno alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali. La newsletter, che avrà cadenza mensile, sarà consultabile direttamente sul sito www.conferenzastatocitta.gov.it e sarà inviata all'indirizzo di posta elettronica istituzionale delle amministrazioni che ne faranno richiesta.

Buona lettura!

Anna Lucia Esposito
Capo dell'Ufficio di Segreteria
della Conferenza Stato-città ed autonomie locali

IN EVIDENZA:

Attività della CSC: le sedute del 10 e del 23 ottobre

Agenda per la semplificazione 2020-2026:
il punto sull'attuazione

Amministratori locali, il fondo per la legalità e
la tutela ed il rimborso per le spese di missione



IN QUESTO NUMERO

Newsletter n. 1

pag. 3 Attività della CSC

Le Sedute del 10 e del 23 ottobre

pag. 4 Approfondimento del mese

**Agenda per la semplificazione 2020-2026:
il punto sull'attuazione**

pag. 5 Focus su...

**Amministratori locali, fondo per la legalità
e la tutela ed il rimborso spese di missione**

**pag. 6 Fondi Europei e nazionali per gli
Enti locali**

**Transizione urbana sostenibile:
candidature entro il 17 novembre**

pag. 6 Dal centro al territorio

Le News del mese

pag. 7 Sciogli l'acronimo

Sai che cosa significa FSC?

Le sedute del 10 e del 23 ottobre

Nel mese di ottobre 2025, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, si è riunita due volte: la prima, in seduta straordinaria il 10 ottobre e la seconda in seduta ordinaria il 23 ottobre.

Nella seduta straordinaria, all'ordine del giorno erano previsti provvedimenti di notevole interesse per gli Enti locali. In particolare, segnaliamo:

- il decreto che definisce per il 2025 il riparto del fondo destinato a contribuire alle spese sostenute dai Comuni per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria. Le risorse sono state assegnate tenendo conto delle spese sostenute dai Comuni per provvedere all'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile, dell'incidenza di tali spese sul fabbisogno standard monetario per la funzione sociale nonché delle particolari esigenze dei Comuni di piccola dimensione;

- il decreto del Vice-Ministro dell'economia e delle finanze che aggiorna le condizioni in base alle quali i Comuni potranno differenziare le aliquote IMU. Le novità, che decorrono dall'anno di imposta 2026, tengono conto delle esigenze emerse nel corso dell'anno d'imposta 2025.

Per quanto riguarda la seduta ordinaria del 23 ottobre 2025, all'ordine del giorno erano iscritti tre provvedimenti ma sono stati esaminati solo due, in quanto, il provvedimento, riguardante il riparto del Fondo di solidarietà comunale relativo al 2026, è stato rinviato ad una successiva seduta.

I due atti esaminati sono stati:

- il decreto che fissa la misura del rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali e la equipara a quanto riconosciuto per i dirigenti degli Enti locali. Sul provvedimento è stata sancita intesa.
- La delibera che dà attuazione, per il 2025, al punto 5 dell'Accordo Stato-città del 20 marzo 2008, definendo la quota del contributo del Ministero dell'istruzione e del merito destinato ai Comuni che hanno raggiunto la soglia minima del 65% di raccolta differenziata. Le risorse complessive ammontano a 51,2 milioni di euro, con una quota pari al 16% da assegnare ai Comuni che abbiano raggiunto la soglia minima di raccolta differenziata. La delibera è stata approvata.



Per saperne di più:

[Seduta del 10 ottobre](#)

[Seduta del 23 ottobre](#)

Agenda per la semplificazione 2020-2026: il punto sull'attuazione

L'Agenda per la semplificazione, frutto di un accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, è stata aggiornata e riallineata alle disposizioni del PNRR con l'accordo in Conferenza Unificata (Stato-Regioni e Stato-città) dell'11 maggio 2022.

L'Agenda prevede una serie di azioni di semplificazione, per ciascuna delle quali vengono individuati in modo puntuale obiettivi, scadenze e risultati attesi.

I risultati conseguiti dal Tavolo di lavoro, previsto dall'Accordo e istituito nell'ambito della Conferenza Unificata (CU), sono consultabili sul portale "Italia semplice" realizzato dal Dipartimento della Funzione pubblica e on line dai primi di ottobre 2025.

Il lavoro svolto si divide in tre grandi gruppi:

- Semplificazione delle procedure
- Standardizzazione della modulistica
- Mappatura degli adempimenti.

Le procedure semplificate ad oggi sono 357, suddivise in 11 settori di attività produttive, che vanno dall'ambiente all'economia, dall'energia all'anagrafe. Sul portale "Italia semplice" è possibile fare la ricerca per settori ed è consultabile una scheda di dettaglio per ogni procedura semplificata.

Per quanto riguarda il secondo gruppo, ad oggi sono stati realizzati 47 moduli standardizzati su tutto il territorio nazionale, individuati in settori economici strategici, tra cui commercio, edilizia e turismo. Tutti i moduli standardizzati sono stati approvati dalla Conferenza Unificata mediante specifici Accordi. In virtù di tali accordi, le amministrazioni comunali, destinatarie di domande, segnalazioni e comunicazioni, da parte di cittadini e imprese, sono tenute ad adottare e pubblicare sui propri siti istituzionali i moduli unificati e standardizzati, eventualmente adattati dalle Regioni, ove necessario, in relazione alle specifiche normative regionali. Inoltre, per promuovere la digitalizzazione delle istanze e delle segnalazioni e garantire l'interoperabilità tra amministrazioni, gli Accordi hanno previsto anche l'approvazione degli allegati tecnici e degli schemi XML relativi a ciascun modulo.

La mappatura degli adempimenti è, infine, il terzo gruppo su cui si sta concentrando il lavoro ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'Agenda per la semplificazione. In particolare, il lavoro prevede la realizzazione di un elenco completo, uniforme e aggiornato di tutti i procedimenti e dei relativi adempimenti, con validità su tutto il territorio nazionale. La base di partenza è rappresentata dalle attività elencate nella Tabella A allegata al decreto legislativo n. 222/2016 ("decreto SCIA 2"), relativa ai settori delle Attività commerciali e assimilabili, Edilizia e Ambiente. La mappatura è dunque un "work in progress" che avviene praticamente in diretta, essendo possibile fare la ricerca sugli adempimenti censiti direttamente sul Portale "Italia semplice".

Le attività di semplificazione previste dall'Agenda sono supportate dal PNRR, che ha stanziato 720 milioni di euro per sostenere le riforme in materia di semplificazione.

Per Saperne di più ----->



Amministratori locali: il fondo per la legalità e la tutela per le vittime di atti intimidatori e il decreto sul rimborso delle spese di missione

Come primo focus abbiamo scelto di trattare due argomenti che riguardano gli amministratori locali. Il primo concerne i criteri, l'utilizzo e il riparto del fondo per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori. Il fondo rappresenta un importante strumento di tutela delle istituzioni locali e di promozione della legalità nei territori. Mentre il secondo è il riconoscimento delle indennità per gli amministratori locali che effettuano spese per missioni. Entrambi i provvedimenti sono stati esaminati dalla Conferenza Stato città ed autonomie locali, rispettivamente nelle sedute del 24 luglio 2025 e del 23 ottobre 2025.

Via libera al decreto che ripartisce 6 milioni per tutelare gli amministratori locali vittime di intimidazioni.

Fondi assegnati in base agli episodi rilevati e alla popolazione residente.

Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori, per il triennio 2025-2027, e riparto, per l'anno 2025.

Il fondo, istituito dalla legge 234/2021 (art. 1, comma 589) nello stato di previsione del Ministero dell'interno, è destinato a sostenere iniziative per la legalità e misure di ristoro per enti e amministratori locali colpiti da intimidazioni.

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha esaminato ed espresso parere favorevole sullo schema di decreto che definisce i criteri e le modalità di riparto, per il triennio 2025-2027, del fondo nella seduta ordinaria del 24 luglio 2025 (atto n. 857 del 24 luglio 2025).

La dotazione complessiva del fondo, per il 2025, è di 6 milioni di euro. La ripartizione annuale avviene per il 60% in base al numero degli episodi di intimidazione o danneggiamento rilevati l'anno precedente. Il restante 40% è distribuito in proporzione alla popolazione residente nei territori interessati dagli atti intimidatori. Il contributo destinato a città metropolitane e province è calcolato in base alla popolazione residente del comune capoluogo.

In particolare, si legge nel provvedimento, in applicazione dell'articolo 1, comma 19, della legge 7 aprile 2014, n. 56, gli episodi intimidatori subiti dai sindaci metropolitani sono attribuiti al comune capoluogo della città metropolitana e il contributo spettante alle città metropolitane ed alle province, per episodi intimidatori subiti dai propri amministratori, è parametrato, rispettivamente, alla popolazione residente del comune capoluogo di città metropolitana, e capoluogo di provincia.

Il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito e con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 settembre 2025, corredato degli allegati A "Nota metodologica" e B "Piano di riparto 2025", è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 ottobre 2025.

Rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali

Nella seduta del 23 ottobre 2025, la Conferenza Stato città ed autonomie locali ha sancito intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che fissa la misura del rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali, in occasione di missioni istituzionali, a norma dell'articolo 84 del decreto legislativo n. 267/2000, innovando e sostituendo il precedente decreto del 4 agosto 2011. Il decreto individua, inoltre, i limiti, le modalità di documentazione, rendicontazione e i criteri di liquidazione di tali spese. In particolare, il nuovo decreto, a differenza del precedente, equipara i rimborsi per le spese degli amministratori locali con quelle dei dirigenti dell'area funzioni locali, prevedendo che le modalità di rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno siano entrambe commisurate a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente. Il provvedimento esclude l'indennità in caso di non pernottamento e stabilisce che i rimborsi avvengano entro i limiti delle risorse già previste a legislazione vigente nei bilanci degli Enti per tali finalità, non comportando pertanto nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.





Transizione urbana sostenibile: candidature entro il 17 novembre

Il programma Cohesion for Transitions (C4T) GROUNDWORK sostiene le regioni e le autorità locali dell'UE nell'accelerare la transizione verde, offrendo assistenza tecnica mirata per trasformare gli investimenti della Politica di Coesione in azioni concrete di sostenibilità, tra cui adattamento ai cambiamenti climatici, energie rinnovabili, economia circolare, protezione della biodiversità ed efficienza energetica.

L'iniziativa è rivolta alle autorità di gestione e attuazione dei programmi del Fondo Europeo di sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo di Coesione, nonché ad altre autorità pubbliche coinvolte in investimenti legati al PO2, con un supporto che copre ambiti strategici come:

- efficienza energetica
- energie rinnovabili
- adattamento climatico
- reti intelligenti
- gestione delle risorse idriche
- economia circolare
- natura e biodiversità.

I beneficiari ricevono un'assistenza che spazia dal rafforzamento delle capacità delle autorità pubbliche allo sviluppo di pipeline di progetti, dal monitoraggio delle strategie alla messa a punto dell'attuazione, confermando il valore concreto di C4T GROUNDWORK nel tradurre gli investimenti della Politica di Coesione in transizioni sostenibili ed efficaci.



Per approfondimenti sul bando consulta la scheda di dettaglio sul sito CSC. ----->

DAL CENTRO AL TERRITORIO

Attivata la piattaforma nazionale per il censimento degli autovelox

Notizia del 8 ottobre 2025

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha attivato la piattaforma telematica per il censimento nazionale degli autovelox, che consente ad amministrazioni ed enti competenti di trasmettere i dati relativi ai dispositivi di controllo della velocità.

[Continua...](#)

URBACT IV: tra le nuove Reti di trasferimento 19 Enti locali italiani

Notizia del 28 ottobre 2025

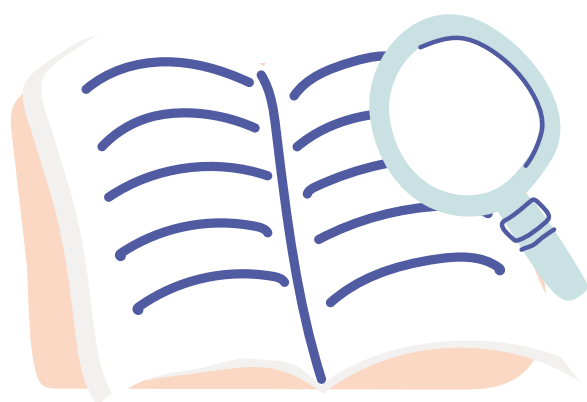
Il Comitato di Monitoraggio del programma URBACT IV nella seduta tenutasi a Copenaghen l'8 ottobre u.s., ha approvato 25 nuove reti di trasferimento, nell'ambito della call "Transfer Networks Good Practice". Lo scopo è di promuovere l'apprendimento reciproco e l'innovazione amministrativa.

[Continua...](#)

Infografica

Sai cosa significa FSC?

L'acronimo FSC rimanda al più importante fondo che alimenta le casse comunali: il Fondo di Solidarietà Comunale costituisce infatti il fondo per il finanziamento dei comuni, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, le cui risorse vengono distribuite con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.



Che cos'è?

Il Fondo di Solidarietà Comunale è il principale strumento di perequazione finanziaria per i Comuni italiani

A cosa serve?

Mira a garantire equità e uniformità nei servizi essenziali per i cittadini.

Come funziona?

E' necessario:

- determinare la capacità fiscale di ciascun comune (entrate tributarie potenzialmente ottenibili);
- determinare i fabbisogni standard (che rappresentano le necessità finanziarie reali degli enti locali in base alle loro caratteristiche territoriali e socio-demografiche).

Come si determina la perequazione?

Confronto tra capacità fiscale e fabbisogni standard (valutazione tra entrate potenziali e costi medi dei servizi)



Come si alimenta il fondo?

Quota IMU

- Parte del gettito IMU confluisce al Fondo tramite riversamento allo Stato.

Redistribuzione delle risorse

Risorse statali

- Stanziamenti annuali del bilancio statale, destinati a rafforzare la funzione perequativa del Fondo.

Finalità

Lo scopo del Fondo è ridurre le disparità territoriali, garantendo ai Comuni meno abbienti le risorse necessarie per i servizi essenziali, compensando i minori gettiti fiscali.

Impatto sui cittadini

1. Maggiore equità territoriale tra i Comuni;
2. Migliore qualità dei servizi essenziali;
3. Riduzione del divario tra Comuni.



LA CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

È un organo collegiale con funzioni consultive e deliberanti, sede istituzionale permanente di confronto e raccordo tra lo Stato e gli Enti locali. Vengono poste all'esame della CSC le questioni relative all'ordinamento ed al funzionamento degli Enti locali (soprattutto con riferimento agli aspetti relativi alle politiche finanziarie e di bilancio), nonché le tematiche relative alle attività di gestione ed erogazione dei servizi pubblici e ogni altra questione, anche su richiesta dei Presidenti delle Associazioni rappresentative degli Enti locali. Inoltre, la Conferenza svolge compiti di coordinamento nei rapporti tra lo Stato e le autonomie locali, di studio, informazione e confronto con riferimento alle tematiche connesse agli indirizzi di politica generale e suscettibili di incidere sulle funzioni proprie o delegate degli Enti locali. La Conferenza Stato - città ed autonomie locali è presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri o, per sua delega, dal Ministro dell'interno o dal Ministro per gli affari regionali.

L'attività della Conferenza Stato-città ed autonomie locali si esplica attraverso: pareri e intese; deliberazioni; promozioni di accordi; documentazione e studi; designazioni di rappresentanti degli Enti locali in organi di interesse nazionale.

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali e la Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, congiuntamente, costituiscono la Conferenza Unificata.

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali si avvale del supporto di un Ufficio di Segreteria, struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Capo dell'Ufficio di Segreteria è Segretario della Conferenza.

IN COPERTINA

La tavola conosciuta come Città ideale, proveniente dal Monastero di Santa Chiara di Urbino, apparteneva probabilmente alla famiglia ducale. Elisabetta da Montefeltro, figlia di Federico, potrebbe aver portato con sé il dipinto quando entrò nel Monastero, dopo essere rimasta vedova nel 1482.



Intorno al 1861 l'opera entra a far parte delle collezioni statali del Museo dell'Istituto di Belle Arti di Urbino, che diverrà Galleria Nazionale delle Marche nel 1912.

L'opera è stata attribuita a diversi artisti, tra cui anche all'architetto Luciano Laurana per l'alta precisione del disegno e la somiglianza degli elementi architettonici classici con quelli presenti nel Palazzo Ducale di Urbino, di cui l'architetto fu in parte il progettista.

Attualmente gli studiosi assegnano la tavola ad un generico pittore dell'Italia centrale, che l'ha dipinta, presumibilmente, tra il 1480 e il 1490.

Il dipinto rappresenta gli ideali di perfezione e armonia del Rinascimento italiano, nella forma ordinata e simmetrica di una città che viene raffigurata con i principi scientifici della prospettiva centrale, evidente nel disegno geometrico della pavimentazione della piazza.

Domina la scena un grande edificio religioso a pianta circolare, forse un battistero o un mausoleo.

© MiC, Palazzo Ducale di Urbino Direzione Regionale Musei Nazionali Marche
ph. Claudio Riplati